

La PAT fa miracoli: diamogli più fondi e volontari

Oltre alla tradizionale opportunità del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi servono nuovi associati soprattutto giovani
Il presidente Alessandro Mazzocco; «Un appello ai Comuni interessati e a tutte le persone: servono nuove forze per garantire i turni»

di **Riccardo Coletto**

TRINO (crx) «Servono volontari e sostegno per garantire il servizio»: è l'appello del presidente della Pubblica Assistenza Trinese, **Alessandro Mazzocco**.

Un invito chiaro, diretto e senza mezzi termini: sostenere la Pubblica Assistenza Trinese non è soltanto un gesto di solidarietà, ma una scelta concreta per garantire servizi essenziali al territorio.

Il presidente rilancia così la campagna 2026 per il 5 per mille e, allo stesso tempo, rivolge un forte appello alla cittadinanza ma anche ai Comuni limitrofi, che beneficino anch'essi delle attività dell'associazione trinese.

«DACCİ UNA MANO!»

«Sostienici donando il tuo 5 per mille alla P.A.T.: dacci una mano, aiutaci ad aiutare».

Questo è lo slogan col quale il presidente e i volontari della PAT, chiedono aiuto per continuare a sviluppare le attività in carico alla PAT.

«Questa semplice scelta fiscale della destinazione del 5 per mille - ribadisce Mazzocco - rappresenta una risorsa fondamentale per l'associazione. Non è solo uno slogan, ma una richiesta concreta: basta una firma nella dichiarazione dei redditi per permetterci di continuare a investire in mezzi, attrezzature e formazione».

LA REALTÀ PAT

Fondata il 5 febbraio 1964, la Pubblica Assistenza Trinese è da oltre sessant'anni un punto di riferimento per il territorio, operando nell'emergenza sanitaria 118, nei trasporti socio-sanitari, nei trasporti e accompagnamento disabili, nell'assistenza a eventi e nella protezione civile.

È regolarmente iscritta all'Albo Regionale del Volontariato, gode di riconoscimento giuridico ed è aderente al Comitato Regionale Piemonte dell'ANPAS.

Una presenza capillare che da ormai tanti anni si è tradotta in numeri significativi: oltre 3.000 servizi effettuati e quasi oltre 120.000 chilometri percorsi dai mezzi di soccorso.

SERVONO VOLONTARI

Ma dietro i numeri c'è una realtà che richiede sempre più energie e persone disponibili.

Ed è proprio su questo fronte che il presidente Mazzocco alza l'asticella: «Abbiamo bisogno di volontari, di aiuto. Rivolgo un appello a tutti i Comuni limitrofi, ai sindaci e a tutte le persone: servono nuove forze. Dobbiamo convincere sempre più cittadini a dedicare parte del loro tempo, perché altrimenti non riusciremo a coprire i turni».

SI PUNTA SUI GIOVANI

Il messaggio è particolarmente rivolto ai giovani: «Dobbiamo trovare il modo di coinvolgerli, creare interesse verso la nostra associazione. Senza un ricambio generazionale concreto, il rischio è che un servizio così importante possa interrompersi».

Un richiamo forte, accompagnato da una domanda diretta alla comunità: «Vi siete mai chiesti quanto sia importante la P.A.T. sul nostro territorio? Se la risposta è sì, allora dateci una mano».

QUALCHE BUONA NOTIZIA

Non mancano segnali positivi. Grazie al Servizio Civile Universale, e al corso per ottenere l'allegato A per contribuire al servizio di emergenza 118.

«I giovani del Servizio Civile - spiega Mazzocco - sono giovani motivati. Sono estremamente soddisfatti di loro. Non è la semplice attività che stanno svolgendo per la prima esperienza lavorativa. Sono ragazzi d'oro che lavorano con tanta umanità e dedizione. Sono orgoglioso di loro perché sono sempre molto attenti a quello che stanno facendo e hanno capito cosa significa fare volontariato. Ringrazio il responsabile **Giovanni Montarolo**: anche grazie al suo impegno nel seguire i ragazzi abbiamo ottenuto questo risultato. Il corso per ottenere l'abilitazione al servizio di emergenza 118 sta terminando, a breve ci saranno gli esami: speriamo che tutti ottengano il diploma e possano poi darci una mano».

Accanto all'attività quotidiana, la P.A.T. continua a essere presente anche negli eventi e nella formazione: dalla partecipazione all'ANPAS Day alle iniziative locali, fino ai corsi di primo soccorso e all'uso del defibrillatore rivolti a cittadini e aziende.

UNA STRUTTURA SOLIDA

Oggi l'associazione conta circa 150 soci, 10 dipendenti e 45 volontari attivi nel gruppo di protezione civile: una struttura solida, ma che ha bisogno di essere costantemente alimentata da nuove adesioni. In chiusura, il ringraziamento e l'ennesimo invito: «Grazie a tutti i volontari per ciò che fanno ogni giorno. E grazie a chi sceglierà di sostenerci: continueremo con lo stesso entusiasmo a garantire servizi indispensabili per la nostra comunità». Per contribuire è sufficiente indicare il codice fiscale 00434220026 nella propria dichiarazione dei redditi. Un piccolo gesto che può fare una grande differenza.





Il presidente
della Pat
Alessandro
Mazzocco
e due foto
degli ultimi
mesi
di attività
del sodalizio



L'associazione
fondata nel 1964
conta circa
150 soci,
10 dipendenti
e 45 volontari
della protezione
civile trinese
Fa parte della rete
dell'A.N.P.A.S.

